

Dentro/Fuori (la disabilità)

La nostra **rubrica di cinema** è dedicata come sempre in questa stagione all'ultima Mostra del cinema di **Venezia**, dove quest'anno si è aggirata una **carrozzina "famosa"**, quella del regista **Bernardo Bertolucci**

In grandissima parte accessibile

La 70ma Mostra di Arte Cinematografica di Venezia (28 agosto/7 settembre 2013, Lido di Venezia) si è aperta con una nuova conquista a favore delle persone con difficoltà motorie: quest'anno è stata rimodernata la grande sala denominata Palabiennale, costituita da una tensostruttura allestita per l'occasione sul campo di rugby e, forse anche per merito delle annuali pressioni della **Sezione UILDM di Venezia**, era quasi completamente priva di barriere. Il "quasi" fa riferimento a un percorso esterno piuttosto accidentato dalla parte dell'uscita, ostacolo superato grazie al cortese avvertimento di uscire dall'entrata. È stata una grande soddisfazione vedere carrozzine elettriche anche in questa sala. In più, facilmente fruibili sono state anche la rinnovata Sala Volpi e le recenti Sala Perla 1 e 2.

Gli altri obiettivi di abbattimento delle barriere **erano già stati raggiunti** negli anni precedenti: rampe, accesso agli ascensori, servoscala, bagni fruibili e chiaramente segnalati, parcheggi, facilitazioni nelle code, adeguata informazione. Ci rammarichiamo ancora solamente per i posti-carrozzina nelle sale, tornati esterni alle file costringendo a una visione laterale, e per l'irraggiungibilità delle vecchie sale Zorzi e Pasinetti.

Grazie alla Sezione UILDM di Venezia, all'**EBA** (Ufficio Eliminazione Barriere Architettoniche) del Comune e alla preziosa collaborazione dell'**Informahandicap** locale, agli organizzatori

e al gentilissimo personale negli uffici, agli ingressi e nelle sale, possiamo affermare che la Mostra di Venezia è ora in grandissima parte accessibile. (E.G.)

La carrozzina di Bertolucci

Il famoso regista **Bernardo Bertolucci** (nella foto) - vincitore di 9 premi Oscar con il film *L'ultimo imperatore* del 1987, premiato alla carriera sia a Venezia con un Leone d'Oro nel 2007 che a Cannes con una Palma d'Oro nel 2011 - è stato il presidente di Giuria "carrozzato" di questa edizione della Mostra del Cinema di Venezia. Bertolucci ormai da qualche anno si sposta con una carrozzina elettrica a causa della complicazione di un'ernia al disco alla schiena. La sua presenza alla kermesse non solo dimostra che gli ambienti, o almeno la Sala Grande frequentata dai giurati, sono accessibili, ma anche e soprattutto è stata un'occasione di visibilità per le tematiche legate alla disabilità motoria, tanto più che il regista ha presentato un cortometraggio girato "ad altezza carrozzina".

Ecco di cosa si tratta. Per celebrare i 70 anni della Mostra è stato realizzato un evento cinematogra-

«Red Shoes di Bertolucci è girato ad "altezza ruote carrozzina"»

fico speciale, intitolato *70 Future Reloaded*, consistente nella proiezione di **70 cortometraggi della durata di un minuto ciascuno**. Anche Bertolucci ne ha presentato uno dal titolo *Red Shoes*, girato in soggettiva ad "altezza ruote carrozzina", per testimoniare le difficoltà che le persone con disabilità affrontano ogni giorno sulle strade italiane: sampietrini sconnessi, piccole voragini e tutta una serie di problematiche annesse che chi utilizza la sedia a rotelle ben conosce. La notorietà internazionale dell'autore facilita la possibilità di proporre al grande pubblico riflessioni sulle tematiche che riguardano le persone con disabilità, dall'accessibilità all'inclusione, ai diritti. ■ (A.B.)

I film suggeriti da un regista targato UILDM

Aldo Bisacco, Socio della Sezione UILDM di Padova, regista dello spot della Giornata Nazionale UILDM 2011, di due cortometraggi per Telethon e del video *Un Paese ospitale* promosso dalla Presidenza del Consiglio e prodotto in collaborazione con la stessa UILDM (ne abbiamo parlato in DM 180, pagina 23), proiettato durante l'ultimo Festival Internazionale del Film di Roma (8-17 novembre 2013), segnala alcuni film dell'evento veneziano che gli sono particolarmente piaciuti:

Locke Era nella sezione Fuori Concorso, ma se fosse stato messo in gara avrebbe sbaragliato tutti. È la storia di un padre di famiglia che fa il capocantiere. Alla vigilia del giorno più importante per la sua carriera, si ritrova a risolvere una serie di problemi che lo devono salvare dalla famiglia e dal lavoro. La particolarità del film diretto da **Steven Night** è quella di esser stato girato con un unico attore all'interno di un'auto. Tutto avviene attraverso conversazioni al vivavoce del telefono cellulare. Un film ricco di suspense ed emozione.

Philomena La storia vera di una madre, ormai anziana, che si mette alla ricerca del figlio perduto, partorito in età adolescenziale in un convento di suore d'Irlanda perché ripudiata dalla famiglia. Una trama già vista altre volte, ma in questo film del regista inglese **Stephen Frears** la perfezione della scrittura ci fa ridere e piangere allo stesso tempo, regalandoci momenti di intensa emozione. Giustamente premiato come Miglior Sceneggiatura.

Stray Dogs È un film thailandese che racconta il vagabondaggio di tre "cani randagi" (questo il significato del titolo), un padre e due figli, nella metropoli di Taipei. I protagonisti sembrano non reagire ma accettare passivamente la condizione di estrema povertà. È una pellicola con un ritmo lontanissimo dal nostro modo occidentale di gustare il cinema. Il regista è **Tsai Ming-liang**, nome noto nei circuiti festivalieri per la sua poetica senza compromessi, che rifiuta l'approccio narrativo e lascia allo spettatore l'esplorazione libera di lunghe inquadrature fisse. Per cinefili d'Essai. Vincitore del Gran Premio della Giuria. ■



STEFANO MICOZZI

La Giuria della 70ma Mostra del Cinema di Venezia presieduta dal regista Bernardo Bertolucci

Lo sguardo da sopra un **tacco 12**

a cura di Barbara Pianca

È uscito il secondo libro di Valentina Bazzani. Per vedere la vita con gli occhi della giornalista Socia della UILDM di Verona, più che sedersi su una carrozzina conviene infilarsi un paio di scarpe con tacco 12

Dopo un primo libro pubblicato a 16 anni, che rifletteva gli stati d'animo di un'adolescente timida e in cerca di sé, spaventata dalla novità della malattia, **Valentina Bazzani** da settembre è tornata in libreria con un altro stralcio autobiografico, *Quattro ruote e tacco 12*. Questa volta ha 28 anni, e tra le pagine emerge la vitalità di una giovane donna che ha accettato se stessa e la disabilità e ha fatto della scrittura il proprio mestiere. Laureata nel 2010 in Giornalismo, il segretario della Sezione UILDM di Verona oggi è iscritta all'Ordine, collabora con alcune testate locali ed è nello staff dell'Ufficio Stampa del suo Comune, Isola della Scala (VR), e della UILDM Nazionale. Da ottobre la sua agenda è fitta di appuntamenti: scuole, librerie, enti locali interessati a conoscere il suo scritto, una raccolta di testi da sfogliare anche disordinatamente, che colgono diversi aspetti della sua vita.

Com'è nato "Quattro ruote e tacco 12"?

Dopo il primo libro ho continuato a scrivere, per sfogo e per passione, senza far leggere a nessuno. Poi, il mio passaggio - esteriore ma anche interiore - da studentessa a professionista ha preparato la strada al desiderio di uscire con un nuovo scritto.

I testi quindi appartengono a periodi diversi?

Sì, ho assemblato pezzi diversi riordinandoli per lo più cronologicamente. Nell'ultima parte ci sono delle interviste.

La prefazione del musicista Giovanni Allevi l'hai voluta tu?

È nato tutto da una scommessa con un amico, dato che tra le persone che ho intervistato Allevi è quello con cui ho sentito più sintonia. Non immaginavo però che avrebbe accettato.

Come reagisce il pubblico alle presentazioni del libro?

Molti mi si avvicinano, o mi chiedono il contatto su Facebook. Qualcuno mi riporta una frase che lo ha colpito e neanche ricordavo. La sofferenza è un tema universale, in tanti si ritrovano nelle mie parole ed è bello vedere come alcuni, seguendo certi passaggi del testo, ritrovano il sorriso.

Ti piace confrontarti con i lettori?

Sono emozionata alle presentazioni, ma un po' perché avevo già vissuto tutto questo con il primo libro, un po' perché con il Gruppo Giovani UILDM di Verona organizziamo eventi e convegni che modero anch'io, ho ormai superato la timidezza di un tempo. Sono riuscita a consegnare il mio scritto anche al Papa! ■



L'incontro

Papa Francesco abbraccia la Bazzani in Piazza San Pietro, Roma

Un'idea saporita

a cura di Barbara Pianca

Da gennaio in libreria i segreti sui fornelli dei coordinatori territoriali Telethon. Un libro di ricette da gustare sostenendo la ricerca, un'idea per il **regalo di Natale** e per gli eventi di beneficenza

Un'idea originale, utile, gustosa e tutta italiana per sostenere la ricerca Telethon viene da **Alessandro Maestrali**, coordinatore provinciale di Telethon Bologna.

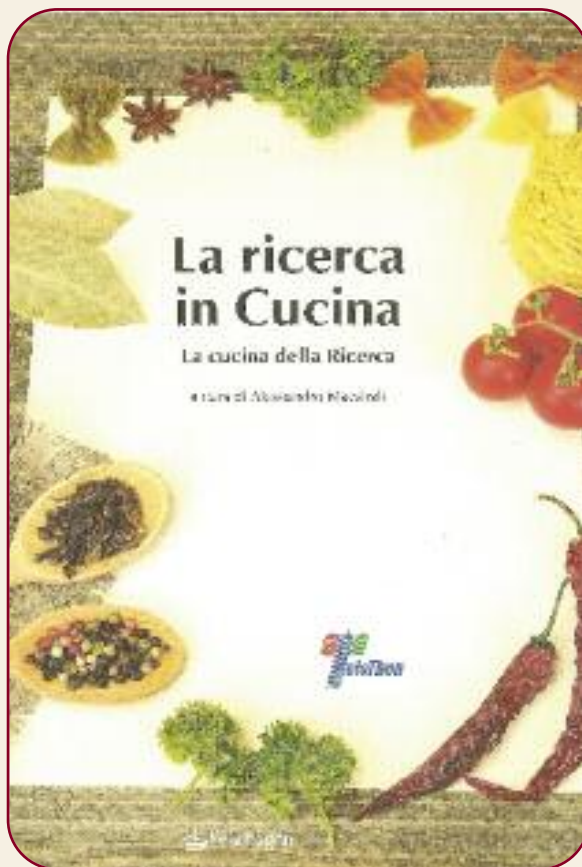
È andata così. A una riunione dei coordinatori territoriali di poco più di un anno fa, quando alla fine della giornata la conversazione si fa più leggera e capita spesso che si finisce a parlare di buon cibo, a Maestrali viene un'idea: raccogliere le ricette dei coordinatori di tutta Italia, soprattutto quelle legate al territorio ma non solo, in un libro da distribuire per raccogliere fondi per la ricerca. Il giorno dopo a mente fredda pensa che l'idea sia stata solo una *boutade*, e non avrà seguito. Invece un po' alla volta in allegato alla sua e-mail, o in una busta con dentro copie di vecchi giornali o su foglietti scritti a mano, gli arrivano indicazioni per preparare un po' di tutto, da un elaborato timballo a una semplice farinata.

Maestrali non se lo aspettava, e invece i coordinatori territoriali Telethon da tutta Italia hanno accettato il gioco di cambiare ruolo e infilarsi il cappello da chef. Il piacere di mangiare e quello di cucinare, con la passione e il gusto per la nostra invidiata **Cucina Mediterranea**, hanno contagiato tutti. Maestrali raccoglie, coordina, sistema, dà uniformità agli scritti di 64 "cuochi", li organizza suddividendoli per regioni, e il gioco è fatto. Dalla bagna càuda all'anatra alla tirolese, dal pasticcio

ferrarese a quello al radicchio di Gorizia, dalle zeppole di San Giuseppe al baccalà alla marchigiana, la mappa culinaria del nostro stivale è disegnata. All'inizio di novembre 2013 il libro è stampato, edito da Pendragon Editore. Dal primo gennaio 2014 lo potrete cercare **in libreria**.

Il costo di 10 euro è devoluto a Telethon. Le Sezioni UILDM, i singoli Soci e chiunque fosse interessato prima della fine del 2013 a ricevere una copia (o più copie per distribuirle), si rivolga al coordinatore Telethon della propria provincia. Dove non ce ne fossero, alla fine di questo testo trovate i contatti del coordinatore bolognese. Il quale suggerisce di proporre il libro in occasione di cene di beneficenza, magari offrendo ai commensali qualche piatto descritto nelle sue pagine, durante i convegni e nelle moltissime altre occasioni di raccolta fondi per la ricerca. ■

Per informazioni: **Alessandro Maestrali**
amaestrali@rt.telethon.it



LELE CORVI PER DM

Collabora con la pagina milanese del *Corriere della Sera*, dove quotidianamente pubblica una vignetta di satira politica e sociale. Realizza vignette di satira da 20 anni per il quotidiano lodigiano *Il Cittadino*. Da anni le sue strisce umoristiche vengono pubblicate nell'agenda scolastica *Comix*. Ha partecipato a numerose mostre collettive e personali. Ha vinto premi nazionali ed internazionali, tra cui il *Premio Micheluzzi*. Ha pubblicato alcune raccolte di vignette e strisce. Dal 2012 è direttore del *Premio Novello*, un concorso nazionale di satira di costume.

Un sincero ringraziamento a questo artista da parte della redazione di DM, per essersi messo in gioco e averci regalato una sua creazione, arricchendo così la nostra galleria di disegni inediti. ■

Premio Nazionale Italia Letteraria

E' stata bandita la XXV Edizione del Premio Nazionale Italia Letteraria. Gli interessati possono richiedere il regolamento a Editrice Italia Letteraria, Casella Postale 938, 20123 Milano. ■

Veicoli vendesi/comprasi

Il signor Claudio cerca un veicolo usato per il trasporto delle persone con disabilità. È possibile contattarlo al 335 1454545 oppure via e-mail scrivendo a vierle@hotmail.it.

Un Socio della UILDM di Udine cerca un sollevatore modello TRIXIE della ARJO di seconda mano. Chi potesse regalarlielo o venderlo, è pregato di contattare la segreteria della Sezione al 0432 510261 oppure via e-mail scrivendo a segreteria@uildmudine.org.

È in vendita un montascale elettrico nuovo, modello a ruote tipo SIT, mai usato. Il valore è di 14 mila euro. Si accettano offerte. Chi fosse interessato contatti Gianfranco Bastianello, UILDM di Venezia, al 393 9075476 oppure via e-mail scrivendo a bstservice@yahoo.it.

A chi non lo conoscesse, segnaliamo il sito Youcar.biz, creato da Allestimenti Poggesi per la compravendita di veicoli e ausili usati, alcuni gestiti direttamente da vari allestitori e altri in trattativa privata. È possibile inserire annunci, gratuitamente se il contatto che si lascia è e-mail e a pagamento se si desidera lasciare un recapito telefonico. ■

RICORDI AFFETTUOSI

A luglio è mancato **Marco Dinelli**, Socio della UILDM di Lucca, che gli amici ricordano con affetto come «uomo libero e anti convenzionale».

A metà settembre è mancato **Gianpaolo Carbone**, figlio di Antonino Carbone che nel 1989 ha dato vita alla Sezione UILDM di Messina, ricoprendone da allora la carica di presidente. Quest'ultimo ringrazia i molti che gli hanno mostrato vicinanza e ricorda così il figlio, che era affetto da distrofia di Duchenne: «La sua volontà e la nobiltà del suo animo ci facevano superare i momenti più critici di disperazione, riducendoli a semplici momenti di vita quotidiana, come se ogni individuo avesse gli stessi problemi. Amava le cose semplici, amava l'ordine e il rispetto per gli uomini, per l'ambiente, per la natura; era un tifoso sfegatato, oltre che del Messina e della Juve, di Papa Francesco».

A fine settembre è mancato **il padre della dottoressa Tiziana Mongini**, quest'ultima a lungo componente della Commissione Medico-Scientifica UILDM nell'ambito della quale, per molti anni, ha ricoperto anche la carica di stimata e apprezzata presidente.

A metà ottobre è mancato **Luigi Luraghi**, Socio della UILDM di Milano, «uomo sereno e con un gran senso dell'umorismo»: così lo descrivono con commozione gli amici. ■